

POLISPORTIVA
INFESTA

Lo sport secondo noi

FEDERICO AICARDI

Così vi canto la Dieci Colli



NUOVO INFORMATORE

5-6

MAGGIO / GIUGNO 2022
BIMESTRALE DEL CIRCOLO G. DOZZA TPER APS
BOLOGNA FERRARA

Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003
(conv. in legge 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 Comma 1 D.C.B. Ufficio di Bologna



CONTIENE

Tper FLASH

VOCI DALLA CITTÀ

Ho cantato anche la Dieci Colli

4

L'EVENTO

Una bella storia di sport

8

IL PUNTO

Il Gatto rosa del Roncati

10

FUORI SERVIZIO

Il wrestling: il mio mondo

12

La mia musica

13

MOBILITÀ

Zurigo: un diverso concetto di trasporto pubblico

14

INSERTO STACCABILE

Typer flash

I-IV

ALECOVATECH

Anche i diffusori di aromi sono tech

15

LETTURE A BORDO

Il grande cuore del Presidente

16

BUIO IN SALA

Vita di Ennio, grande Maestro

17

MOSTRE

La Quadreria del Castello

18

POST - IT!

21

VITA DA CIRCOLO

22

AGENDA

26

ASTROBUS

L'oroscopo dell'estate

27



4



10



12



13

Periodico della "Cooperativa Giuseppe Dozza" a.r.l.

Scritti, foto, disegni e/o qualsiasi altro materiale consegnato per uso redazionale non è restituibile

Registrazione presso il Tribunale di Bologna n. 6093 del 31/03/1992

Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in legge 27/02/2004 n. 46) Art. 1 Comma D.C.B. Ufficio di Bologna

Direttore responsabile
Marco Tarozzi

Coordinatore editoriale
Alessandro Solazzo

Comitato di redazione
Irene Lucchi, Valentino Bratti, Chiara Nassisi, Paola Righi, Mariella Pediconi, Alessandro Cova, Domenico Riccio, Angela Diana Paloscia

Segreteria di redazione
Maria Esmeralda Ballanti

Ricerca iconografica
Gianni Giordano, Maurizio Ungarelli.

Redazione

Circolo G. Dozza TPer Aps - Via San Felice, 11/D - 40122 (BO)
Tel. 051.231003 - Fax 051.222165 - www.circolodozza.it
info@circolodozza.it - informatore@circolodozza.it

Responsabile pubblicità
Andrea Bona

Referente polisportiva
Marco Marsonet

Casa editrice

GE.GRAF srl - Viale 2 Agosto, 583 - 47032 Bertinoro (FC)
Tel. 0543.448038 - Fax 0543.448764
P.Iva: 00694170408 - R.E.A. FC nr. 164037 - Bertinoro

Progetto grafico e impaginazione

Idea Pagina snc
Via della Repubblica, 20 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO)
Tel. 051.00.90.305 - info@ideapagina.it

Stampa

GE.GRAF srl - Viale 2 Agosto, 583 - 47032 Bertinoro (FC)
Tel. 0543.448038 - Fax 0543.448764
P.Iva: 00694170408 - R.E.A. FC nr. 164037 - Bertinoro

Chiuso in tipografia 31 maggio 2022 stampato in 3.000 copie

La forza di andare avanti



C'è un'estate in anticipo, partita all'improvviso, a metà maggio. C'è la voglia di ritrovarsi, rincontrarsi, socializzare che è il miglior modo per sentirsi vivi. Ci sono le ombre di una guerra nel cuore dell'Europa: ci ferisce vedere che come sempre sotto le bombe finisce la gente comune, ci addolora veder scorrere il sangue degli innocenti, ci infastidiscono i toni alzati di chi ha già capito tutto e magari va a spiegarlo in tv, o si scatenano sui social. Questo è tutto, direbbe Jack Kerouac, e aggiungerebbe: *"C'è sempre qualcosa di più, un po' più in là... non finisce mai"*. Il che significa semplicemente restare vivi, restare vigili e curiosi, restare possibilmente umani. Noi, che forse contiamo poco e non possiamo decidere una guerra, almeno possiamo cercare di mantenerci vivi.

VITA NUOVA

Andare avanti significa anche, tra le nostre mura, che i lavori al Circolo Dozza sono in corso. Esattamente mentre chiudiamo in tipografia questo numero si va verso il termine ultimo di votazione per le elezioni del nuovo Consiglio direttivo: come sapete, la dead line è il primo giugno. Per questo non troverete accenni ai risultati in questo numero, ma se avrete pazienza di aspettare il prossimo troverete davvero tutto: non soltanto una lista di eletti, ma la loro storia, i motivi delle loro scelte, i loro progetti, le certezze da cui intendono partire. Ve li racconteremo uno a uno, i prescelti che in quel momento avranno l'onore e l'onere di portare avanti la nostra indispensabile "vita da circolo".

SESSANTA PIU' DUE

Doveva essere una grande festa per un grande

anniversario. Doveva nel 2020, quando la nostra Polisportiva ha compiuto sessanta gloriose primavere. La pandemia ha fermato i sorrisi, ma non li ha spenti. Così, facciamo come hanno fatto anche i giganti dello sport, gli atleti delle Olimpiadi che sono stati costretti a chiamare "Tokio 2020" la più grande rassegna dello sport mondiale, anche se andava in scena nel 2021. Più modestamente, ma non meno entusiasticamente, ci siamo ritrovati al campo Biavati, altro pezzo di storia dello sport bolognese, per festeggiare i "60 + 2" della nostra associazione presieduta da Pino Tartaglia, ed è stato come liberare un grido di felicità trattenuto troppo a lungo. Un momento di speranza e voglia di futuro, dentro una primavera che non ha fatto scherzi nel giorno più bello, quello del ritorno in campo. Tutti assieme.

LA CORSA DI DON MATTEO

Per un don Matteo che saluta, un altro che è sempre più presente e riconosciuto nel suo immenso lavoro.

Due parole, l'avrete capito, per l'arcivescovo della città, Matteo Zuppi, che è stato nominato presidente della Cei. Praticamente, il capo della Chiesa italiana. Qualunque sia il rispettabilissimo credo di ognuno di noi, la sua nomina va sottolineata, così come il suo lavoro che nel tempo ha avvicinato la chiesa alla parte laica della nostra città.

Parliamo spesso di socialità e soprattutto di comunità, e in questo don Matteo è un esempio: grande capacità di ascolto, semplicità nel relazionarsi con Bologna e i bolognesi, empatia. Significa avere una visione e spendersi per realizzarla. Significa avere tra le mani la possibilità di una rivoluzione gentile. Si può non augurargli buon vento?

Un'altra immagine della festa per i 60 anni (più 2) della nostra Polisportiva al campo Biavati

> di Marco Tarozzi

FEDERICO AICARDI

Ho cantato anche la Dieci Colli



La sua farmacia, in via San Vitale all'angolo con via Petroni, è un punto di osservazione privilegiato sulla città e sui suoi cambiamenti. Lui, poi, ha quell'abitudine che ne ha fatto un personaggio popolarissimo: quello che vede, lo scrive e poi lo mette in musica. Lo chiamano cantautore-farmacista e lui ci scherza su, ma intanto i suoi concerti nei locali storici della musica finiscono sempre in "sold out". Stessa cosa quando attraversa con i suoi musicisti le strade del centro con il bus scoperto: c'è sempre la fila per salire con lui. Se c'è uno che il profeta in patria è riuscito a farlo, quello è Federico Aicardi: l'ultima volta che Francesco De Gregori si è esibito a Bologna, nel parco delle Caserme Rosse, ad aprire il concerto c'era lui con le sue canzoni. Bella soddisfazione.

Proviamo a chiarire, una volta per tutte: lei da grande cosa vuol fare?

"Mettiamola così: io sono innamorato della musica, mi piace suonare e cantare le mie canzoni. Però ho tre figli e un'azienda familiare da seguire. Il mio chitarrista suona per mestiere, io no, ma mi consola il fatto di sentirmi da sempre in buona compagnia: Enzo Jannacci nella vita non ha mai smesso di fare il medico, Roberto Vecchioni ha fatto il professore al liceo senza mai pensare di smettere, e così faceva il grande Claudio Lolli. Se vuole, scriva pure che faccio il cantautore per hobby, ma che ci metto impegno e tutta la professionalità che ho accumulato negli anni".

Bologna è sempre stata una città creativa, anche in campo musicale. Una capitale europea del jazz, il centro delle nuove atmosfere rock alla fine degli anni Settanta, il posto del cuore di meravigliosi interpreti e autori. Lei dove si colloca, in questo piccolo grande mondo?

"Ci sono i grandi della musica: Dalla, Morandi,

I NUMERI

6

Gli album all'attivo per Federico Aicardi, il cantautore-farmacista più amato di Bologna

30

La data di novembre in cui Aicardi, con band e ospiti a sorpresa, terrà un grande concerto al Teatro Duse



Aicardi con alcuni illustri amici: dall'alto, in farmacia con Samuele Bersani, con Gianni Morandi e con Francesco Guccini

Cremonini, Carboni, Mingardi. Poi, dicono, c'è un piccolo spazio per Federico Aicardi. Ne sono orgoglioso, mi piace vedere tanta gente che viene ad ascoltarmi al Bravo Café, al Pratello, nei locali dove mi esibisco. Non mi azzarderò mai a paragonarmi ai giganti, ma faccio le cose che mi vengono meglio: mi piace raccontare la poesia dei luoghi della città, la finestrella di via Piella, la basilica di San Luca, i vicoli del centro".

Le diamo il benvenuto sulla rivista del Circolo Dozza, ma ne approfittiamo per chiederle come le è venuto in mente di citare la "Dieci Colli" in una sua canzone.

"Dopo i primi mesi di lockdown, quando le maglie si erano un po' allargate, c'era tanta voglia di normalità, di rimettere in piedi rapporti umani che avevano subito gli effetti della pandemia. Si cominciavano a rivedere i ciclisti sulle strade della campagna e della collina, e così mi è venuto in mente di scrivere "La canzone del pedale", parlando di faticatori della domenica e degli amatori che si infilano su per la Val di Zena. In un contesto del genere non poteva mancare la vostra corsa, che è un punto fermo dello sport bolognese. Quel passaggio nel testo che dice "ti arrampichi sui colli, ne fai dieci se non molli" è un piccolo omaggio agli appassionati, ma anche al grande lavoro di chi sta dietro le quinte".

Lo sport ricorre spesso nei suoi testi. Si percepisce l'amore per le bandiere, i grandi giocatori che hanno costruito la leggenda rossoblù; ma anche l'amore per la magia e il fascino di certi luoghi dove le loro storie si sono intrecciate.

"Il calcio l'ho sempre amato, e l'ho anche frequentato a lungo, ma senza mai andare oltre Seconda e Terza Categoria. Però a vent'anni indossavo i colori della Ghepard, mi allenavo all'Antistadio e mentre correvo durante la preparazione avevo sempre davanti agli occhi il profilo di San Luca, lassù. Spesso incrociavamo i giocatori del Bologna di Maifredi, che si fermavano a chiacchierare con noi e ci trattavano da "colleghi", chiedendoci notizie sulla nostra stagione, quasi sorvolando sulla loro, così più importante. Quando il campo era impraticabile per il fango si andava a fare allenamento sotto le tribune dello stadio, e dalle palestre saltava fuori tutto lo sport bolognese: gli sciatori di fondo dell'Acquadéla, i runners, i pugili della Sempre Avanti. Un mondo".

Gira e rigira, anche quelle storie di calcio sono finite in musica.

"Soprattutto, le canzoni sono state occasioni per



segue a pagina 6 >

› segue da pagina 5

esaltare i miei miti giovanili. A cominciare da Ezio Pascutti, a cui dedicai "Anni di Cuoio". Lui non è stato solo un idolo per me, ma negli anni è diventato anche un caro amico. Ci incontravamo quasi all'angolo tra Riva Reno e Lame, dove abitava, e facevamo belle chiacchierate, mi raccontava con la massima tranquillità e con semplicità gli episodi per cui è diventato un'icona del tifo rossoblù. Era bello restare ad ascoltare un pezzo di storia del Bologna. Mi manca, Ezio".

Poi sono arrivate "Mitico Villa" e "Bologna c'è".

"La prima racconta una favola splendida, perché non si può definire diversamente la carriera di Renato, partito dai campi della provincia tra Cremona e Brescia e arrivato in Serie A, a fare il difensore centrale di fronte ai più grandi attaccanti del campionato italiano. In "Bologna c'è" io e Gabriele Orsi, che ha scritto con me il testo, parliamo del Capitano in assoluto, Giacomo Bulgarelli. Una cosa che volevo fare da tempo, perché lui è stato un eroe della mia infanzia, anche se per anagrafe non ho potuto vivere l'epopea dell'ultimo scudetto. Lui però era il capitano dei miei primi anni allo Stadio, della Coppa Italia, e certe cose entrano nella testa di un ragazzo e non lo abbandonano più".

Possiamo dire che lei è piuttosto stanziale? Quando va dalla sua farmacia al Bravo Café per suonare, fa davvero i classici quattro passi...

"La mia dimensione è questa. Ho sempre abitato in centro, ma soprattutto l'ho vissuto. Sono come i tanti, più di quanto non si immagini, che quando sono lontani da Bologna non vedono l'ora di tornare. Lo diceva anche Lucio in "Dark Bologna", ricorda? E lui era innamorato di Napoli, della Sicilia. Ma Bologna era Bologna anche per lui".

Abitare e lavorare ai confini della zona universitaria l'ha aiutata a far breccia nel mondo dei giovani?

"Forse in qualche modo ho intercettato le loro speranze, le loro incertezze. A vent'anni si è sempre un po' spaesati, ansiosi. C'è un pezzo che parla degli studenti e dice "nascono sogni cantandoli in via Petroni". Io sono lì, all'angolo, li guardo muoversi in cerca di spazi e provo in tutti i modi a capirli".

Ci tolga una curiosità: come fece a diventare amico di Fernanda Pivano?

"Che personaggio, la Nanda... La conobbi a Recanati, a un festival, mi invitò a casa sua e disse che le piacevo perché sono uno che parla in fretta e butta nei discorsi un sacco di idee e progetti. "Sei veloce con la testa, proprio come i miei



L'APPROFONDIMENTO

Chi è Federico Aicardi

Bolognese, classe 1965, Federico Aicardi ha una laurea in farmacia (gestisce quella di famiglia in via San Vitale) ed una passione per il cantautorato colto. Una vita passata tra ricette mediche, chitarra e storie di notti bolognesi. Ha sei album all'attivo, vincitore di Castrocaro 2001 con il brano "E non invento", ha partecipato nel 2003 al Premio Tenco con la canzone "Anni di Cuoio", dedicata ad Ezio Pascutti. Fervida la collaborazione con Fernanda Pivano con cui ha firmato "C'era una barca nel golfo di Prelo". Ha suonato con musicisti molto famosi ed ha partecipato a concerti collettivi benefici pro Ant o "Un tetto per Santo Stefano" con i grandi nomi della canzone bolognese come Guccini, Dalla, Carboni, Cremonini, Bersani, Morandi, Mingardi, Lolli. Ha aperto i concerti di Jack Savoretti e, nel 2020, di De Gregori alle Caserme Rosse. Il 30 aprile 2020 ha pubblicato con l'etichetta discografica PMS Studio il singolo "Bologna c'è", omaggio al grande Bologna e a Giacomo Bulgarelli.

amici americani", mi diceva, e parlava di Kerouac, Ginsberg, Corso, Ferlinghetti. Un onore, per me. Una sera venne in taxi da Milano per sentirmi suonare al Moretto. Mi ha inserito anche nella sua biografia, e addirittura abbiamo scritto una canzone insieme, "C'era una barca nel golfo di Prelo", con un testo che nasce da un suo sogno".

A proposito di sogni: nel prossimo autunno Federico Aicardi ne realizzerà uno coloratissimo.

"Il 30 novembre porterò la mia musica al Teatro Duse. Con un gruppo musicalmente preparatissimo e con tante sorprese, vedrete. Sarà un grande evento nella mia Bologna, nel luogo in cui ho visto suonare Capossela, Paolo Conte, i Nomadi. Pensare che questa volta toccherà a me è fantastico. Amazing, come dicono inglesi e americani".

Che accoglienza si aspetta?

"Intanto la prevendita va benone, e questo mi conforta. Per il resto, spero di suonare per tanti amici, come faccio sotto i portici del Pratello o nei locali. Il luogo ha una sua sacralità, ma vedremo di non formalizzarci".

Canterà la canzone che parla della Dieci Colli?

"Ha un ritmo popolare, lievemente country, mette allegria. Può stare in scaletta, perché no?"

In alto un'immagine che testimonia la profonda amicizia tra Federico e l'indimenticata Fernanda Pivano, scrittrice e divulgatrice, colei che spiegò ai lettori italiani il movimento della Beat Generation

VI ASPETTIAMO
PER LA

37^a
GRAN
FONDO



BOLOGNA
30 APRILE
2023

Una bella storia di sport



Il 1960 per il Circolo è stato un anno fondamentale, perché per la prima volta il Consiglio Direttivo fu eletto direttamente dai soci. Primo presidente Libero Merighi e prima delibera la creazione di una Polisportiva interna, per dare una struttura alle attività sportive che già si svolgevano.

Il Ciclismo era praticato in gruppo già dagli allievi del Circolo stesso, seguito a ruota da Bocce, gruppo Moto e Calcio. Negli anni '50 e '60 arrivarono altre sezioni e gruppi: Boxe, Caccia, Pesca e Nuoto, a cui si aggiunsero negli anni '70 Podismo, Sci, Tennis e Biliardo. A seguire si sono co-

stituiti Orienteering, Basket e Volley. Alcuni gruppi sono nati e scomparsi, altre sezioni resistono negli anni, riuscendo nell'encomiabile risultato di avvicinare le generazioni di tranvieri e tranviere. Negli ultimi anni sono nati il Beach Tennis ed il Calciotto Femminile, ma la vitalità è tanta e non ci si fermerà sicuramente qui.

Un pensiero speciale per il Basket in carrozzina che, partito all'interno della Polisportiva, si è poi staccato seppure restando sempre nel grande alveo del Circolo ed ottiene sempre grandi risultati. Da alcuni anni poi, anche la Polisportiva stessa si è costituita in modo autonomo e parallelo, in for-

Gli Sbandieratori Petroniani che hanno aperto la Festa della Polisportiva



ma di associazione sportiva dilettantistica. Tutto questo avremmo voluto festeggiare tutte e tutti insieme nel 2020, gareggiando amichevolmente in campo ed a tavola,, come sempre ci piace fare. Ma il CoronaVirus ci ha scombinato i programmi, e per questo siamo arrivati a celebrare festosamente i 60 anni (+2) della Polisportiva solo domenica 8 maggio.

Ospitati dal Centro Sportivo Biavati, che ha visto tanta della nostra storia sportiva sui suoi campi, ci siamo così ritrovati per un pomeriggio di sport e sfottò. Ha aperto il Gruppo degli Sbandieratori Petroniani ed abbiamo al termine smaltito le fati-

che cimentandoci con forchetta e coltello a cena. Una menzione per i nostri del Tiro a Volo, che si sono ritrovati sul campo gara regolamentare a Casalecchio, per poi raggiungerci a tavola. Anche le ed i colleghi di Ferrara sono venuti in trasferta per cimentarsi nelle varie attività.

Ringraziamo con l'occasione nuovamente le volontarie ed i volontari che hanno lavorato per l'organizzazione del tutto.

Dal primo presidente della "Tranvieri" Giulio Pagnoni all'attuale Giuseppe "Pino" Tartaglia sono 60 + 2 anni di una bella storia di sport, che siamo certi proseguirà ottimamente.

Alcune delle rappresentative che si sono cimentate nelle varie attività sportive, un momento della cena e... immancabili inestimabili pensionati "umarells"



IN VIAGGIO CON NOI

Il Gatto rosa del Roncati

“**T**utti i giorni prendiamo il nostro viaggio sui bus cittadini; non andiamo esattamente in qualche posto; prendiamo il primo bus che passa oppure la nostra linea preferita: la mia è la 30 con i suoi tramonti dal belvedere di san Michele; il principe ama la 19 e farsi le passeggiate all'alba sul lungofiume; Gatto adora la 94: il castello di Bazzano è pieno dei topolini più gustosi; di viaggi ne facciamo davvero molti, passiamo la giornata così, attraversando la città in lungo e in largo”.

“Così abbiamo imparato a conoscerli, le Tipe e i Tipi, sì loro: gli autisti e le autiste dei nostri bus; abbiamo raccolto le storie su di loro ma anche le loro confidenze, pezzi delle loro vite e anche i nomignoli che gli vengono affibbiati, e tutto ciò che è **OLTRE**, l'abbiamo raccolto e ve lo raccontiamo in questa serata che è più vera del reale”.

Emme Emme racconta così com'è iniziato il progetto di presentare alla Cittadinanza la collezione di 32 ritratti di autiste e autisti dell'azienda di trasporto pubblico locale, opere dei fotografi Claudio Calzolari e Doris Maragno:

“lo ricordo perfettamente; aprii gli occhi e lui era lì, ai miei piedi, carino e coccoloso; mi seguiva ovunque, tenero e adorabile; diventammo inseparabili ma presto iniziarono certe stranezze: ogni tanto spariva, a volte lo ritrovavo presto, ai piedi di un'altra; altre volte dopo giorni e allora lo ritrovavo dentro al comodino di una o sotto il cuscino di un'altra ancora; cominciai a innervosirmi e mi confidai con il mio medico e questi iniziò a spiegarmi che no, non esistono gatti rosa, anzi! cercò proprio di convincermi che quello non era neppure un gatto! ...allora capii che quel luogo era proprio malsano e decisi che ce ne saremmo andati, via! io e Gatto rosa, insieme ...la notte presi un lume e cominciammo a scendere, un piano, poi un altro, poi un altro ancora fino ai sotterranei: c'era un rifugio antiaereo e la centrale termica e tanti cunicoli ed era piuttosto affollato: non eravamo i soli, io e Gatto rosa, che cercavano di andarsene... fu lì che conoscemmo il principe, aveva un mazzo di chiavi incredibile, poteva aprire tutte le porte...”

“da allora siamo sempre in viaggio, tutti i gior-



ni prendiamo il nostro viaggio sui bus cittadini; non andiamo esattamente in qualche posto; prendiamo il primo bus che passa oppure la nostra linea preferita; è così abbiamo imparato a conoscerli bene, le Tipe e i Tipi, e abbiamo raccolto tutto ciò che di loro è **OLTRE**, l'abbiamo raccolto e ve lo raccontiamo in questa serata che è più vera del reale, io ed il mio Gatto rosa”

Momenti di
QUADRI_portraitS



L'APPROFONDIMENTO OLTRE, tipe e tipi da tper

Dopo due anni chiusa in un armadio 'OLTRE, tipe e tipi da tper' ha ripreso a (s)correre per le vie della Città. Complice lo scivolamento a maggio della prestigiosa ARTE Fiera di Bologna e della collegata Settimana dell'Arte questa volta siamo stati ammessi ad #ARTCityWhiteNight2022.

Abbiamo perciò chiesto ad una compagnia teatrale di dare vita e voce nuova ai 32 ritratti esposti al Quadriportico di via sant' Isaia 90. Ne è nato uno spettacolo più vero del reale, ricco di emozioni, curiosità e suspense: 'OLTRE, dramma brevissimo in 32 atti' di e con Michele Principe e Monica Malagolini. Ringraziamo per la preziosa collaborazione Maria Cristina Pirazzini - Presidente del Circolo RavoneAPS ASD e per la gentile disponibilità il dottor Mirko Vanelli Coralli, direttore del distretto sociosanitario Ausl di Bologna che ha brindato virtualmente con noi all'inaugurazione della mostra, li ringraziamo profondamente per aver permesso di esprimerci in tutta la nostra piccola follia. Ci scusiamo con i Cittadini intervenuti numerosi alla serata del 14 maggio perché in seguito ad un sopralluogo è venuto in evidenza un problema ad una parte in muratura del sotterraneo dell'ex Ospedale Provinciale Psichiatrico Roncati: perciò la Direzione ha ritenuto più opportuno rimandare la visita ai sotterranei a quando la facilità del passaggio sarà stata ripristinata. Ringraziamo anche FITel Emilia Romagna, sempre al nostro fianco in ogni iniziativa.



NOTE

Il Roncati

È stato il Manicomio Provinciale di Bologna, fondato nel 1867 da Francesco Roncati, che ne fu il primo direttore e a cui la struttura venne intitolata nel 1906. Con l'entrata in vigore della legge Basaglia del 13 maggio 1978 cominciò il processo di de-istituzionalizzazione. Il "Roncati" cessò ogni funzione di ricovero il 31 dicembre 1980 e negli anni Novanta si arrivò al definitivo smantellamento dell'ospedale psichiatrico.

QUADRI_portraits
percorso surreale di visita alla mostra attraverso le suggestioni di un dramma brevissimo in 32 atti di e con Monica Malagolini e Michele Dalpozzo
SABATO 14 MAGGIO
dalle 16.00 alle 23.30
EVENTO SPECIALE per la Notte Bianca dell'Arte a Bologna
ART CITY BOLOGNA
QUADRIPORTICO - Bologna
via Sant'Isaia 90



di Domenico Riccio

INTERVISTA
A ANDREA RAMPAZZI

Il wrestling: il mio mondo



Ma fra tanti sport proprio il Wrestling? E se ti fai male?

Se è per questo ho già avuto un trauma cranico, una cisti al ginocchio destro e contratture varie. A volte, dopo gli allenamenti, torno la sera a casa che ho dolori dappertutto, ma poi il giorno dopo sono di nuovo in palestra.

Come ti è venuta la passione per questo sport?

L'ho sempre avuta sin da bambino, quando guardavo le puntate su Italia1 ammirando i lottatori e i loro combattimenti. A Napoli, dove sono nato e ho trascorso l'infanzia, non c'è mai stata una scuola per questo sport. Fortunatamente a Bologna, dove mi sono trasferito nel 2018, mi sono potuto iscrivere invece al Bologna Wrestling Team, che è tra le migliori. Ho avuto l'onore di essere stato allenato da Red Scorpion.

Cosa c'è di reale nel wrestling e cosa no?

È tutto reale. L'unico aspetto organizzato è l'esito dell'incontro: ci si mette d'accordo prima tra gli sfidanti. Tutti i colpi sono invece reali, anche se cerchiamo di non infortunarci. Noi sul ring dobbiamo raccontare una storia! Dobbiamo, oltre che lottare, emozionare il pubblico, trasmettergli emozioni... praticamente fare spettacolo.

Che stile di vita adotti per tenerti in forma?

Intanto bisogna allenare il nostro corpo a subire colpi. Io alterno allenamenti atletici ad altri più basati sulla potenza. Nel mio lavoro di tranviere cerco sempre dei turni che mi consentano almeno 6 ore di sonno a notte. Nell'arco di una settimana faccio 4 giorni di palestra, 2 di solo wrestling e 1 di riposo. Sono seguito da un nutrizionista con un'alimentazione adatta ai miei allenamenti.

Maxy Toy Boy è il tuo nome da lottatore. Perché hai scelto questo?

Perché credo che mi si addica. Rappresenta il mio modo di essere: allegro, piacione, divertente. Quando combatto in Europa però il mio nome è Maxy Toy Boy - Italian Love Machine.

Perché combatti anche in Europa?

Certo. Mentre in Italia ho combattuto principalmente a Ferrara, Bologna e Udine, in Europa sono stato a Malta, Svizzera e Austria. È stata una bella esperienza perché ho conosciuto i lottatori che mi ispiravano da bambino, tipo Eddie Guerrero e Rey Mysterio. Oggi invece traggio ispirazione da Ric Flair e Shawn Michaels.

C'è qualche incontro che ricordi particolarmente? Che ti ha più emozionato?

Quello del 31 gennaio 2020 a Imola. Dovevo combattere contro Fabio Ferrari. Ricordo che prima dell'incontro avevo l'emicrania e terrore, perché dovevo iniziare parlando al microfono davanti a seicento persone. Speravo che saltasse l'incontro, che ne so un guasto all'impianto elettrico o qualsiasi altro inconveniente che mi impedisse di salire sul ring. Poi quando ho preso il microfono in mano mi è arrivata una scarica di adrenalina potentissima, ho capito che quello era il mio mondo. Sono salito sul ring con una piccola bambola gonfiabile da me battezzata "Rossella" e mostrandola ad un Fabio Ferrari arrabbiatissimo, ho cominciato a provocarlo, intimandogli di scaricare la sua rabbia su di lei se ne sentiva il bisogno. Per me è stato il primo incontro davanti ad un pubblico così numeroso.

Cosa ne pensa la tua famiglia di questo sport?

I miei genitori non sono per niente d'accordo, perché lo considerano uno sport pericoloso. Hanno paura che possa farmi davvero del male. Ma non posso farci nulla, questa è la mia passione. Tra l'altro da qualche anno sono diventato anche allenatore: seguo ragazzi dai 14 ai 38 anni al Bologna Wrestling Team in via Romita. Se qualcuno è interessato può venire ad iscriversi.

C'è un canale interattivo dove è possibile vedere i tuoi match?

Certo. Ogni mercoledì su YouTube sul canale di Michele Posa alle ore 13.00 va in onda la puntata settimanale. È una serie di 20 puntate settimanali già iniziate ad Aprile. Per chi dovesse perderselo, io lo pubblico anche sul mio profilo Facebook.



Andrea Rampazzi
in azione come
Maxy Toy Boy

› di Mariella Pediconi

INTERVISTA
A FEDERICO MARTINELLI

La musica, la mia passione

Conoscete Federico Martinelli? Quello con la barbetta e gli occhiali scuri che gira nei pressi di Battindarno, con aria leggiadra quasi avesse un ritornello sempre in testa...

Lo andiamo ad intervistare per scoprire insieme le origini della sua più grande passione.

Federico quando è nata la tua predilezione per la musica?

Mah, diciamo che siamo nati insieme. Nel senso che i miei primi ricordi sono legati a qualcosa di musicale. Fin da piccolo mi dilettao con gli strumenti che trovavo ed il canto, e così ho continuato con il tempo. Inizialmente come un gioco e poi sempre di più come qualcosa di serio, fino a farla diventare una professione, o almeno provandoci. A dieci anni mi sono innamorato della chitarra e non l'ho più mollata.

Sei fondatore di diversi gruppi musicali, come sono nati?

Ormai in tanti anni sono diversi i progetti che ho contribuito a costruire ed ognuno è nato per dare voce ad un'esigenza artistica ed una personale interpretazione di un genere o di uno stile che in quel momento mi attraeva. È stato così per i "Grossa Grana", che non ci sono più da qualche anno, con cui abbiamo fatto tante cose molto interessanti in un genere che ormai si esegue pochissimo, come il rock blues italiano. Al momento sono tornato un po' alle origini ed ho riscoperto le radici della musica americana ed il country. Un genere che mi affascina e mi attrae moltissimo, che cerco di interpretare con quelli che sono i miei progetti musicali attuali. I "Big River" sono sicuramente la formazione più attiva e strutturata, ma anche i "Countrybuti" ed i "Blu Deltram" con il collega ed amico Carmine Lamparelli all'armonica, sono situazioni molto interessanti, con le quali mi diverto moltissimo a suonare.

Sono legati a periodi particolari della tua vita?
Ogni volta che finisce un progetto e ne nasce uno



nuovo è un momento particolare. Sia perché rappresenta appunto un cambiamento di mentalità, di gusto e di ricerca musicale, sia per l'investimento artistico, emotivo e di tempo che ognuno di essi richiede. Si chiude un percorso e ne inizia un altro.

I cambiamenti dei tuoi generi musicali a cosa sono dovuti?

Credo in parte agli anni che passano, all'esperienza ed alla consapevolezza. Quando avevo quindici anni ero fulminato con Elvis Presley e tutto quel movimento Rock'n'Roll e Rockabilly, poi verso i vent'anni mi sono fatto anch'io un giro nel mondo del Rock e dell'Hard Rock. Bruce Springsteen, Led Zeppelin, Rolling Stones, AC/DC, Aerosmith... e poi ce ne sarebbero tanti altri. Ho demolito i loro dischi a forza di ascoltarli. Poi verso i trentacinque anni mi sono calmato un po' e sono tornato alle mie personali origini musicali, che sono appunto le radici della musica americana, come il Blues ed il Country, in tutte le loro sfaccettature.

Ci vuoi raccontare la tua esperienza più bella?

Sicuramente il concerto del 1 maggio in Piazza Maggiore con i Grossa Grana. Bellissimo: alzi la testa, ti trovi davanti la piazza completamente piena, deglutisci e cominci a suonare. Poi anche l'ultimo tour prima del Covid con i Big River in Svizzera. Bellissimo! Ci sarebbero tante altre situazioni che meriterebbero di essere menzionate, ma sono davvero tante.

Anche il lavoro ti ha portato una piacevole collaborazione, ce ne vuoi parlare?

Sì certo, come accennavo prima, una delle mie collaborazioni musicali è appunto con Carmine Lamparelli nei Blu Deltram. Abbiamo iniziato così, per provare, circa una decina d'anni fa e da allora continuiamo a portare in giro il nostro spettacolo in pieno vecchio Country Blues style. Voce, chitarra ed armonica. Molto bello, interessante e divertente per chi è appassionato del genere e sicuramente anche per noi che lo suoniamo!



Federico Martinelli
alla chitarra
ed in versione country

Zurigo: un diverso concetto di trasporto pubblico

“**C**he senso ha fare il tram se la maggior parte degli autobus girano vuoti”?

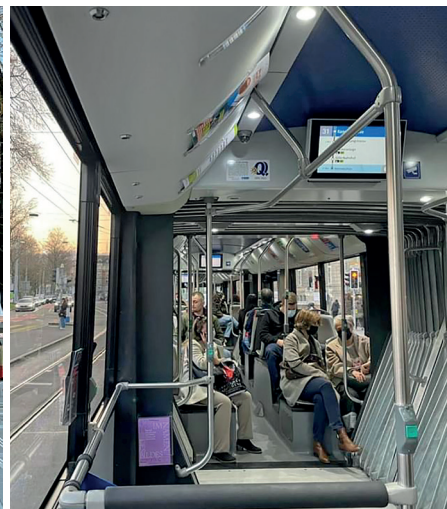
Questa è una delle frasi che mi è più volte capitato di sentire durante le discussioni in merito al progetto tram, e che mi ha continuato a ronzare nella testa anche quando mi sono recato, a Marzo 2022, a Zurigo, per uno studio su come gli Svizzeri gestissero la loro rete di trasporto pubblico.

Arrivato alla Hauptbahnhof, la stazione principale di Zurigo, sono accolto da una miriade di linee di tram, con vetture di diverse epoche e di diverse lunghezze. Sono presenti anche bus e filobus, fra cui quelli della linea 31, servita da capienti mezzi di 24 m. Possibile, mi sono chiesto, che questi mezzi così grandi girino sempre pieni? Ebbene, come un novello detective dei trasporti, ho scoperto che noi poniamo la questione su un piano sbagliato.

Partiamo spesso dal presupposto che una linea, per essere funzionale, debba necessariamente essere piena, e solo se raggiunge un certo coefficiente di riempimento, allora si potrà potenziare l'orario o modificare il percorso.

In Svizzera si parte da un altro principio: si pianifica il trasporto pubblico in modo perfettamente integrato nelle diverse modalità offerte, e il riempimento diventa marginale. Una volta pianificata la rete, viene sempre garantita la presenza di mezzi di massima capacità possibile, così da evitare che il troppo affollamento pregiudichi il confort a bordo, causando disaffezione.

I due grandi pilastri su cui si regge tutta la rete di Zurigo sono l'efficienza del servizio e la sua continuità. Non è necessario che una linea di tram, o di bus/filobus, sia piena: fondamentale è avere un mezzo pubblico efficiente, che abbia un orario cadenzato e, specialmente, senza interruzioni: ad esempio, fra i giorni feriali e quelli festivi non ci sono differenze sostanziali, anche se la frequenza muta leggermente, e non vi è una distinzione così netta fra l'area urbana e l'hinterland. Così, se certamente Zurigo ha più connessioni della piccola città di Zollikon, quest'ultima non ha un trasporto pubblico di serie B. In base a questo principio, il servizio svizzero è continuativo anche in orario serale e notturno, ovvero non si assiste al coprifuoco del tpl come da noi dove, dopo



le 21, difficilmente i mezzi restano disponibili in modo capillare. Fino all'una nei giorni feriali e tutta la notte il venerdì e il sabato, i servizi pubblici del territorio zurighese circolano per ogni località e con cadenze orarie. Questo permette, persino alle due di notte, di prendere una coincidenza al minuto e, soprattutto, si ha l'idea che il tpl non ti lasci mai a piedi.

L'auspicio è che questa concezione sia presto adottata anche a Bologna: il nostro servizio pubblico non dovrebbe più fornire mezzi pieni, bensì un sistema efficiente, confortevole, continuativo e pienamente integrato.

Alcuni dei mezzi in servizio a Zurigo

I NUOVI E-BUS CITEA DI VDL ACQUISTATI DA TPER

Bologna sempre più green

La mobilità a "emissioni zero" compie un altro passo: la linea 28 sarà full electric. Un percorso lanciato verso la completa decarbonizzazione del trasporto pubblico urbano



Prosegue il percorso di rinnovo del parco veicolare di Tper ispirato alla massima ecosostenibilità in ogni segmento del servizio per una transizione energetica che ha già portato a risultati ambientali importanti e al raggiungimento di traguardi ecologici in ambito nazionale che non sono un punto d'arrivo, ma un ulteriore stimolo per l'Azienda verso obiettivi ancor più alti e sfidanti di decarbonizzazione graduale della mobilità pubblica.

La trazione elettrica, cardine del trasporto ad "emissioni zero" – che a Bologna già si realizza in modo importante attraverso le filovie e che avrà il suo principale sviluppo con la rete tranviaria in progetto – compie oggi un nuovo passo grazie ad una significativa consegna di e-bus (bus elettrici a batteria) che andranno ad ampliare ulteriormente la flotta green di Tper.

IN ARRIVO UNA FLOTTA ELETTRICA DI 21 CITEA VDL

Tper ha presentato il nuovo modello VDL Citea SLF-120 Electric, il primo di una fornitura di 21 e-bus oggetto di una gara aggiudicata a VDL Bus & Coach, gruppo industriale olandese che figura tra i principali leader europei nella produzione di bus a propulsione elettrica. L'investimento – finanziato con i fondi nazionali previsti dal "Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile per le città ad alto inquinamento" – ammonta a 10,8 milioni di euro, comprensivi della dotazione dei 21 veicoli e dell'impianto di ricarica elettrica presso il deposito cittadino di via Ferrarese dove questi e-bus de-



stinati a Bologna vengono alimentati. Dei complessivi 21 Citea che saranno consegnati nel corso dei prossimi mesi, a regime 13 presteranno servizio a Bologna e 8 a Ferrara; le Amministrazioni Comunali delle due città hanno messo a disposizione di Tper i citati fondi ministeriali per l'acquisto dei bus.

COMFORT E PIENA ACCESSIBILITÀ PER TUTTI PER UN COMODO VIAGGIO IN CITTÀ

I Citea elettrici, dotati di batterie high energy da 350 kWh, sono bus di 12 metri a tre porte, comodi ed accessibili a tutti: sono provvisti, infatti, di un posto per passeggero e di piattaforma

per l'alloggiamento di poltrona a rotelle delle persone a mobilità ridotta, con relativa rampa di accesso ad azionamento manuale.

Un viaggio sicuro e gradevole in ogni stagione è garantito dalla climatizzazione integrale, dal sistema di videosorveglianza e da illuminazione interna full led e da soluzioni moderne di gestione degli spazi che consentono di trasportare 83 passeggeri, di cui 34 seduti.

IN DEPOSITO, UN IMPIANTO DI GESTIONE "INTELLIGENTE" PER LA RICARICA DEI BUS

Come previsto in sede di aggiudicazione della gara, VDL, parallelamente alla

SEGUE A PAGINA II >



➤ SEGUE DA PAGINA 1

fornitura dei nuovi Citea, ha provveduto alla dotazione di un impianto di ricarica elettrica, in collaborazione con Heliox. L'impianto è presente presso il deposito Tper di via Ferrarese ed è composto da due charger da 180 KW nominali ciascuno e da 6 colonnine con sistema di ricarica combinata plug-in.

L'impianto, basato su due rami di ricarica indipendenti per un maggiore grado di flessibilità e di continuità delle operazioni, è telecontrollato attraverso il sistema Web Charger Monitoring che consente monitoraggio e gestione dello stato, dei tempi e della potenza della ricarica dei mezzi tramite software.

Il sistema è conforme ai protocolli standardizzati applicati dai costruttori di e-bus, una rispondenza che assicura il massimo livello di interoperabilità indipendentemente dalla marca e dal modello del veicolo da ricaricare.

LA LINEA URBANA 28 FIERA-CENTRO PRESTO TOTALMENTE 'ELETTRICA'

La ricarica notturna in deposito, unita alle caratteristiche costruttive del veicolo, assicura un rifornimento energetico che consente a questi mezzi l'autonomia per un intero turno di servizio giornaliero sulla linea 28, il collegamento tra il centro cittadino e il quartiere fieristico, a cui saranno destinati i primi Citea in arrivo. Entro la fine della primavera il servizio della linea 28 sarà, pertanto, completamente svolto con bus elettrici.

LA VERSATILITÀ DEI NUOVI MEZZI PER UN PREVISTO UTILIZZO URBANO DIFFUSO

I nuovi bus – i primi bus elettrici di 12 metri in servizio a Bologna – presentano la possibilità di un utilizzo largamente diffuso sulla rete del trasporto urbano grazie alla duplice dotazione tecnologi-



Giuseppina Gualtieri - Presidente e Amministratore Delegato di Tper SpA, **Massimiliano Costantini** - Direttore Generale di VDL Bus & Coach Italia; **Valentina Orioli** - Assessore alla Nuova Mobilità del Comune di Bologna, **Paolo Crescimbeni** - Consigliere delegato al Piano mobilità sostenibile e infrastrutture viarie della Città Metropolitana di Bologna; **Andrea Corsini** - Assessore alla Mobilità e Trasporti della Regione Emilia-Romagna, **Paolo Paolillo** - Direttore Tper SpA, **Andrea Bottazzi** - dirigente settore Manutenzione Mezzi Tper SpA.

ca che consente sia la ricarica notturna in deposito, sia la ricarica cosiddetta "opportunity" durante il servizio, quando saranno installati ai capilinea dei collegamenti svolti con e-bus appositi impianti per il rifornimento elettrico. I Citea sono, infatti, dotati anche di un pantografo diretto che si può estendere nella parte superiore del veicolo per questo tipo di ricarica durante la sosta al capolinea.

La trazione elettrica: un percorso virtuoso in continuo divenire

Presto elettrificata la linea 28, si prevede poi l'utilizzo dei successivi Citea anche sulle linee 37 e T1. Questi mezzi vanno ad aggiungersi ai 3 midibus elettrici già attivi sulla linea 29 e ai 5 minibus elettrici da 6,5 metri che svolgono servizio sulla linea T2 ed è in corso di aggiudicazione una gara per 24 e-bus di 18 metri a batteria che porteranno la trazione elettrica anche sulla linea 21 entro la fine del 2023.

Sono già da tempo completamente

elettrificate, in quanto filovie, le linee urbane 13, 14, 15, 32 e 33; nel prossimo futuro la filoviarizzazione sarà ulteriormente sviluppata con i 70 filobus full electric - mezzi con batterie senza motore termico con ricarica IMC "in motion charging" - del progetto metropolitano PIMBO che faranno salire a 150 i filobus in città. Inoltre, progetti di elettrificazione con e-bus e relative infrastrutture di ricarica ai capilinea riguardano altri collegamenti urbani di complemento alla rete portante del trasporto cittadino.

Infine, non è secondario ricordare che per alimentare i propri mezzi a trazione elettrica – i filobus, gli e-bus a batteria e le auto del car sharing Corrente – Tper impiega esclusivamente energia "verde" proveniente al 100% da fonti rinnovabili: una scelta responsabile di un'azienda che crede nelle buone pratiche per la salvaguardia dell'ambiente e si fa carico di un onere aggiuntivo ripagato, però, da un minore impatto sul clima e sul territorio.

La Presidente e Amministratore Delegato di Tper, **Giuseppina Gualtieri**, ha dichiarato:

"Avevamo annunciato un 2022 caratterizzato da nuovi bus totalmente 'green' e con questa fornitura garantiamo un ulteriore punto di svolta a un'elettrificazione sempre più marcata dei servizi urbani, in linea con quanto prevede il PUMS della Città Metropolitana. Nei primi dieci anni di vita di Tper non abbiamo lesinato investimenti nel rinnovo del parco veicolare, con oltre 600 bus acquistati, e in tecnologia a servizio dell'utenza impiegando utilmente sia risorse aziendali in autofinanziamento, sia fondi ministeriali per il rinnovo delle flotte messi a disposizione da Comune e Regione. Con questi bus elettrici andiamo a consolidare la nostra strategia ecologica lanciata verso il raggiungimento del duplice obiettivo, con traguardo 2030, di dotarci di una flotta urbana fossil free che al tempo stesso assicuri la neutralità carbonica, in coerenza con il ruolo di Bologna, recentemente confermata tra le '100 città a impatto climatico zero' dell'Unione Europea".



"Le città in Italia stanno passando sempre più al trasporto pubblico sostenibile", ha affermato Massimiliano Costantini, Direttore Generale di VDL Bus & Coach Italia. "Siamo orgogliosi che Tper abbia fatto appello alla nostra esperienza come leader nella mobilità elettrica in Europa. I nostri oltre 1.000 Citea full-electric hanno coperto quasi 200 milioni di chilometri in un gran numero di città e regioni in Europa, il che è una chiara indicazione della nostra competenza. Questa consegna di Citea full-electric a Bologna rafforza la nostra posizione sul mercato, dimostrando la nostra ambizione di svolgere un ruolo importante nella transizione dell'Italia verso un trasporto pubblico senza emissioni".

Mobilità sostenibile in pole position, CORRENTE ARRIVA A IMOLA!

Si allarga ancora l'area di attività di Corrente, dopo Bologna, Ferrara, Casalecchio di Reno e Rimini col suo prezioso litorale, anche Imola diventa zona di prelievo e rilascio per le Renault Zoe 100% elettrico che si prenotano e guidano semplicemente scaricando una app.

Sono molte le peculiarità di Corrente, un car sharing che in poco più di 40 mesi di vita, sta continuando a crescere, forte del gradimento di oltre 40.000 utenti.

Voluto dal sindaco Marco Panieri e dall'assessora alla Mobilità sostenibile, Elisa Spada, come tassello di una strategia ecologica della città di Imola, l'arrivo delle auto elettriche rappresenta

una scommessa sulla sharing mobility. *"L'arrivo di Corrente ad Imola è molto importante – spiega **Giuseppina Gualtieri**, Presidente e Amministratore delegato di Tper – nella logica di costruzione di un servizio a rete anche per il nostro car sharing che, nella filosofia del Gruppo Tper è strettamente integrato ed integrabile con il trasporto pubblico. Grazie a questo nuovo servizio, Imola potrà infatti godere dei tanti benefici di una mobilità condivisa ed estremamente ecologica.*

Una mobilità condivisa che assieme al trasporto pubblico rappresenta una solida alternativa all'utilizzo dell'auto privata. Il car sharing non è dunque solo per le metropoli e continua a svilupparsi all'insegna della

sostenibilità e della possibilità di utilizzare auto come servizio e non come possesso. Sia per i residenti che per i turisti, sia in chiave business sia per i giovani".

Per i residenti a Imola è previsto un regalo di benvenuto: chiunque si registrerà scaricando l'app da Play Store o Apple Store riceverà in automatico un buono pari a 15 minuti di mobilità elettrica con le auto di Corrente.

Tariffe speciali, infine, per tutti gli abbonati Tper.

A Imola Corrente arriverà con **una prima flotta di 10 vetture** grazie alla collaborazione preziosa istaurata con Area Blu. La flotta Corrente complessivamente conta 385 vetture.

Tper ha tre nuove Stelle!

Il 1 maggio scorso presso l'Aula Magna di Santa Lucia di Bologna alla presenza del Prefetto, della Vice Sindaca di Bologna e di altre personalità della Regione Emilia Romagna e del mondo del lavoro, si è tenuta la cerimonia di conferimento delle Stelle al Merito del Lavoro. Questo riconoscimento viene attribuito ai lavoratori che si sono contraddistinti per meriti di perizia, laboriosità, etica del lavoro, contribuendo anche a trasmettere le proprie competenze ai giovani colleghi soprattutto con l'esempio sul campo.

Quest'anno per TPER, il riconoscimento è andato a tre colleghi del Personale Viaggiante: **Mauro Cheli, Piermauro Conti e Renato Rensi.**



SEQUE A PAGINA IV >



Rinnovo patente

› SEGUE DA PAGINA VII

Scadenze e relativi adempimenti

Con la fine dello stato di emergenza legato alla pandemia da Covid – 19, riteniamo opportuno ricordare che:

- il rinnovo delle abilitazioni rientra nella responsabilità dei lavoratori interessati

- non è in alcun modo possibile adibire al servizio di guida o agli altri servizi che presuppongono il possesso di abilitazione il personale che non abbia provveduto a presentare la patente rinnovata entro la scadenza.

Per assicurare la piena regolarità delle abilitazioni effettivamente utilizzate dal personale in servizio ritorna in vigore la procedura prevista dagli OdS 108 e 118 del 2015; in particolare:

- la patente rinnovata dovrà essere presentata alla Funzione Gestione e Sviluppo Risorse Umane o di persona o con trasmissione via e-mail all'indi-

rizzo ufficio.patenti@tper.it, **entro le ore 12 del terzo giorno precedente la scadenza stessa** (sono esclusi dal computo dei 3 giorni i Festivi ed il Sabato: quindi, a titolo di esempio, se la patente scade un lunedì la documentazione dovrà essere presentata entro le ore 12 del mercoledì precedente).

- in caso di mancata presentazione della documentazione entro il termine sopra definito, il lavoratore verrà automaticamente sospeso dal servizio a partire dalla data della scadenza. Verrà altresì riammesso in guida con il servizio "48 ore" successivo alla data di presentazione della necessaria documentazione.

I lavoratori che devono provvedere al rinnovo della patente in Commissione Medica per compimento del

sessantesimo anno di età, devono produrre annualmente il documento che attesta l'esito di idoneità a seguito della visita, indipendentemente dalla scadenza riportata sulla patente in loro possesso (a questo proposito evidenziamo che nel caso di primo rinnovo dopo il sessantesimo anno dovranno essere pagati sia la visita medica che i 26,20 per la motorizzazione, in quanto verrà emessa una nuova patente; negli anni successivi dovrà invece essere pagata solo la visita medica).

Per quanto riguarda il patentino filobus, Tper comunicherà tramite sms l'avvenuto rinnovo, ed i lavoratori interessati dovranno presentarsi per il ritiro del documento il prima possibile e comunque entro il mese successivo.

Rinnovo patente e/o permesso provvisorio in commissione medica locale

In tutti i casi in cui la visita in commissione medica venga fissata dal cup dopo la scadenza della patente e/o del permesso annuale, bisogna procedere a richiedere il permesso provvisorio che consente di guidare fino alla data della visita medica. Per pagare la marca da bollo da 16 euro per il rilascio del permesso provvisorio esistono due modalità:

- o tramite il portale dell'automobilista (bisogna essere in possesso dello SPID, entrare nel portale e selezionare la voce **Tariffa D1** – selezione la dicitura **certificati in bollo** da 16 euro);
- o rivolgendosi alle pratiche auto

ed ai punti Acì (normalmente in questo caso si paga anche il servizio).

Il permesso, poi si richiede o alla commissione medica, presentandosi dalle 9 alle 11 dal lunedì al venerdì alla stanza 35 senza appuntamento o alle agenzie pratiche auto (pagando il servizio). Per il permesso provvisorio bisogna presentare:

- patente e/o permesso annuale
- prenotazione
- attestato pagamento (vedi modalità sopra riportate) della marca da bollo (naturalmente se si decide di

chiedere il permesso nelle agenzie pratiche auto il pagamento verrà fatto direttamente presso l'agenzia).

Per chi rinnova la patente in commissione medica l'importo di 26,20 (ex bollettini rossi uno da 16 e uno da 10,20) dovrà essere pagato:

- o tramite il portale dell'automobilista (bisogna essere in possesso dello SPID, entrare nel portale e selezionare la voce rinnovo codice 2S);
- o rivolgendosi alle pratiche auto ed ai punti Acì (normalmente in questo caso si paga anche il servizio).

Anche i diffusori di aromi sono tech

Vi parlo oggi di diffusori di aromi intelligenti: nello specifico di quello di Meross, un brand che produce prodotti per la casa connessa.

Il diffusore, per funzionare in maniera smart, deve essere collegato all'app proprietaria di Meross, un'operazione molto semplice da eseguire anche per chi si avvicina per la prima volta ad un prodotto di questo tipo. Requisito principale per un corretto funzionamento del prodotto è possedere una rete Wi-Fi, funziona però solamente con quella da 2,4ghz.

Il diffusore è costruito con materiali senza BPA, quindi sicuro per bambini e donne in gravidanza, ed ha un serbatoio dell'acqua con una capienza di 400ml che ci permetterà di godere dei nostri aromi preferiti per circa 8-10 ore continuative. Questo prodotto è molto attento anche alla sicurezza, infatti una volta finita l'acqua si spegne da solo automaticamente, non dovremo quindi preoccuparci di farlo noi anche se non siamo in casa. È possibile usarlo anche mentre si dorme per la sua bassa rumorosità, spegnendo anche tutte le luci per non dare fastidio, concedendoci un sonno profumato dalla nostra essenza.

Una volta abbinato lo si controlla tramite l'applicazione, gestendo così tutte le sue funzioni, che consistono nell'accenderlo e spegnerlo, variare in intensità la diffusione degli aromi, accendere o spegnere le luci ambientali colorate e variarne il colore.

Tra le altre funzioni disponibili la possibilità di impostare timer di accensione/spegnimento, il controllo da remoto per quando non siamo in casa ed il controllo vocale tramite Google Assistant o Alexa.

Per impartire i comandi vocali con Alexa è necessario prima installare la Skill dedicata ed attivarla con i dati di registrazione che ci sono serviti per registrarci nell'app di Meross.

Questo diffusore è veramente un buon prodotto con un bel design color legno, che si adatta a qualsiasi ambiente, e ci permetterà di goderci i nostri aromi preferiti e controllarlo anche comodamente seduti sul divano.

Io lo uso già da molto tempo e si comporta ancora in maniera perfetta. Se vi interessa una video recensione di questo diffusore per vederlo fisicamente all'opera, potete trovarla sul mio canale Youtube di prodotti Smart "alessandro cova", nelle descrizioni troverete anche il link per poterlo acquistare. Un saluto e al prossimo articolo.



Il diffusore e come appaiono le schermate di controllo

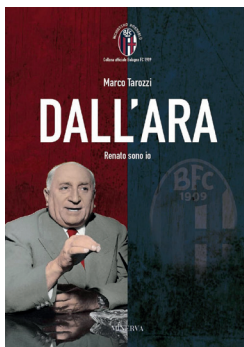


di Matteo Berti

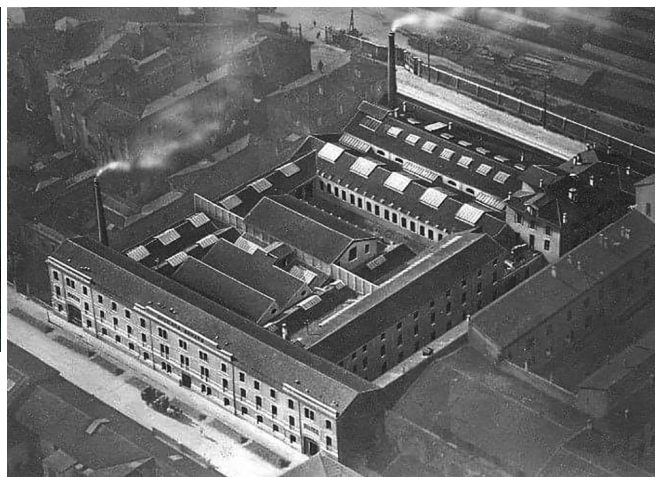
Il grande cuore del Presidente

Renato Dall'Ara è stato il presidente più vincente della storia del Bologna. Ed anche il più longevo, perché ha retto il timone di una delle società più blasonate del calcio italiano per trent'anni. Un dirigente che ha segnato un'epoca, non solo per i colori rossoblù: lo ha riconosciuto la Figc, eleggendolo nella propria Hall of Fame nel 2017. Su di lui si è scritto e detto tanto, e l'aneddotica sul personaggio si è spesso fatta caricatura, talvolta trasformando la leggenda in realtà. Ma tutto quello che sappiamo sulla sua vita parte dal 1934, l'anno in cui decise di ascoltare le sirene che lo spingevano verso la guida del Bologna. E prima? Chi era, prima, Renato Dall'Ara? Un ragazzo cresciuto a Reggio Emilia, in una periferia che aveva ancora l'aspetto di campagna; un giovane uomo con l'occhio lungo e il bernoccolo degli affari; un imprenditore che in meno di una decina d'anni costruì il suo piccolo impero, tra via Boldrini e via Amendola. E già prima di scendere in campo, un appassionato dei colori rossoblù. Trent'anni sono un soffio di vento o un'eternità, dipende dall'angolo di osservazione: per lui sono stati una ragione di vita, di amore per la sua squadra e per i suoi "ragazzòli", perché i suoi giocatori erano i figli che non aveva potuto avere. Anche di morte, perché quel 3 giugno 1964 cadde battendosi per un ideale di calcio che vedeva soffocato dalle grandi potenze metropolitane.

In quest'opera, finalmente, è lui a raccontarci idealmente la sua storia. Raccontandosi in prima persona: così ha deciso l'autore per trasformare una biografia in romanzo, e rendere più accessibile alla lettura una storia senza eguali: storia di vita, di passione, di determinazione nel perseguire gli obiettivi. Accanto a questo racconto che rende giustizia a un grande imprenditore e a uno dei più importanti dirigenti sportivi che il calcio italiano ha prodotto, liberandolo da una descrizione che negli anni aveva evidenziato gli aspetti caricaturali del personaggio, ci sono tanti di quelli che lo hanno conosciuto bene, dentro il mondo del pallone ma anche appena fuori, nella vita di ogni giorno. La famiglia, prima di tutto: i nipoti, che ha saputo amare come figli; i suoi giocatori, che lo hanno sempre ricordato come un secondo padre; i giornalisti che hanno raccolto e testimoniato le sue gesta. Romano Fogli, che qui ha rilasciato l'ultima delle sue testimonianze, poco prima di andarsene per sempre, ricordava: "quel giorno all'Olimpico è stato tristissimo e me-



DALL'ARA. RENATO SONO IO
Autore Marco Tarozzi
Genere Biografia sportiva
Illustrazioni W. Breveglieri
Pagine 192
Prezzo 20,00 euro
Editore Minerva Edizioni



In alto, Renato Dall'Ara con Hugo Meisl in stazione e, sopra, il suo magliificio a Bologna

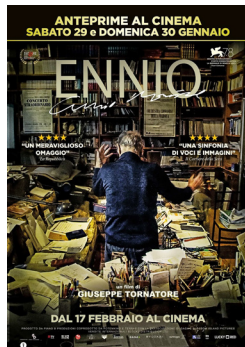
raviglioso insieme: triste perché il presidente ci aveva lasciati quattro giorni prima, senza poter vedere il suo capolavoro, meraviglioso perché lui ci guidò dall'alto, fu lo stimolo che ci fece andare in campo coscienti del fatto che quella partita non avremmo mai potuto perderla".

In queste pagine c'è il Dall'Ara che volevamo ritrovare: un uomo capace di grandi curiosità e grandi passioni, in vantaggio sul proprio tempo, capace di innamorarsi di una città che lo aveva accolto poco più che ragazzo, e fare ai bolognesi un regalo che nessuno ha più dimenticato.

di Andrea Bartoli

Vita di Ennio, grande Maestro

Non è un solo film, ma molti, tanti di più. Quando si fa lo sforzo di ricordare la quantità delle colonne sonore scritte dal grande maestro Ennio Morricone, inevitabilmente ci si perde. Dicono che, tra film e serie Tv, ne abbia composte più di 500. Un numero impressionante già di per sé, ma la cosa straordinaria è che sono quasi tutte indimenticabili. E lo sa anche Giuseppe Tornatore, che regala agli appassionati un film-documentario bello, preciso, cadenzato, ritmico come le musiche dell'indimenticato Ennio Morricone. Semplicemente "Ennio", a ripercorre tutta la carriera del maestro, un percorso cominciato in salita considerata la diffidenza con cui fu accolta la sua scelta di scrivere musica da film. Il suo maestro Goffredo Petrassi, infatti, glielo ha spesso ricordato, di come la composizione per il cinema fosse lo svilimento della musica stessa. E allora Morricone ha preso la sua vita artistica come una rivalse, una rivincita conquistata a pieno titolo. Si commuove spesso durante l'intervista che fa da filo conduttore al docu-film, una dimensione di umanità che lo rende ancora di più un gigante. È incredibile il susseguirsi delle scene dei film che sprigionano le sue musiche, impossibile ricordarli tutti, mentre si alternano immagini dove Ennio Morricone dirige le sue orchestre. Motivi entrati nella testa di chi ama e ha amato il cinema, come chiodi piantati. Scorrono le immagini dei western di Sergio Leone con "C'era una volta il west", "Il buono, il brutto, il cattivo", "Per un pugno di dollari" e "Per qualche dollaro in più", ed è fare un viaggio indietro nel tempo, per molti è un ritornare bambini e a quelle domeniche pomeriggio passate a guardare anche due volte consecutive i grandissimi Charles Bronson, Henry Fonda, Clint Eastwood, Lee Van Cleef, Ely Wallach, Gian Maria Volonté. Lo stesso Volonté di "Indagini di un cittadino al di sopra di ogni sospetto" diretto da Elio Petri e quelle note che restano impresse come stimate. Non c'è sosta, d'altra parte la produzione di Ennio Morricone sfiora la bulimia: Mission, C'era una volta in America, Nuovo Cinema Paradiso, The Untouchables. altre perle che arricchiscono una collana inesauribile. Viene da dire: ma ne avrà steccata una? Le risposte sono nelle voci dei registi e artisti che lasciano la propria testimonianza, da Quentin Tarantino a Roland Joffé, da Joan Baez a Bruce Springsteen, da Pat Metheny a Quincy Jones. Tutti incantati dal genio del grande maestro, tutti fieri di aver lavorato con lui. Un uomo dalle capacità straordinarie, che guardava oltre: per ogni scena, individuava già il motivo musicale da collocare. Fedele al lavoro originale, non accettava



LA DONNA ELETTRICA

Genere

Biografico

Durata

150 minuti

Anno

2021

Regia

Giuseppe Tornatore

Cast

Ennio Morricone, Carlo Verdone, Quentin Tarantino, Oliver Stone, Bernardo Bertolucci, Dario Argento, Barry Levinson e altri



Qui sopra, Ennio Morricone insieme al regista del docufilm sulla sua vita, Giuseppe Tornatore

di inserire musiche scritte da altri. Poi l'amara vicenda dell'Oscar: candidato cinque volte tra il 1979 e il 2001, sembra esserci una maledizione tra lui e il premio, tanto che emerge evidente la sua sofferenza. Nel 2007 arriva quello alla carriera, mai riconoscimento è stato più meritato, un anticipo a quello del 2016 per la colonna sonora di The Hateful Eight di Tarantino. Due ore e mezza che filano via con leggerezza e commozione, un tributo meritato ad un immenso e probabilmente ineguagliabile maestro. Con "Ennio", Giuseppe Tornatore fa centro, nulla da dire. Solo applausi.

di **Maria Esmeralda Ballanti**

La quadreria del castello

Treccani definisce come “collezione” una raccolta ordinata di oggetti della stessa specie, che abbiano valore per il loro pregio o semplicemente per piacere personale. La collezione di Michelangelo Poletti risponde perfettamente a questi requisiti, come dimostra la selezione di dipinti esposta a Palazzo Fava fino al 24 luglio.

Michelangelo Poletti è un imprenditore appassionato d'arte, attualmente Presidente dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, che negli ultimi trent'anni ha acquistato dipinti e sculture prodotti da diverse scuole italiane dalla fine del Quattrocento agli inizi dell'Ottocento, con una particolare attenzione all'area emiliano-romagnola ed alla Scuola Bolognese. La raccolta nasce circa quaranta anni fa con l'acquisto di un ritratto di un artista della cerchia dei Carracci, ampliandosi man mano e divenendo nel tempo una vera e propria pinacoteca, con acquisti effettuati anche in mostre internazionali. La collezione completa è composta da oltre cinquecento dipinti e diverse sculture ed occupa interamente gli ambienti del Castello di San Martino in Soverzano, un suggestivo edificio fortificato ancora in ottime condizioni di conservazione che si trova nelle campagne vicino a Minerbio. Noto anche come Castello dei Manzoli, è stato acquistato allo scopo da Poletti nel 1995, che lo apre al pubblico in rare occasioni.

Come ha spiegato il curatore della mostra Angelo Mazza: “La collezione che Michelangelo Poletti ha formato attraverso la frequentazione delle gallerie degli antiquari e la partecipazione alle aste italiane, europee e americane, costituisce un episodio in controtendenza rispetto alla storia di dispersioni e di dissoluzione delle collezioni storiche bolognesi proseguita in tutto il Novecento, collezioni che erano mete ambite dei viaggiatori europei e vanto della città di Bologna fino a tutto il Settecento”. Diversa rispetto a molti collezionisti è anche la sua volontà di rendere parte di questa imponente raccolta temporaneamente accessibile al grande pubblico.

La selezione di ottantaquattro dipinti che compone la mostra è esposta nelle sale del piano nobile di Palazzo Fava, saloni e sale affrescate dai fratelli Carracci, Francesco Albani e Bartolomeo Cesi.

Suddivisa in sette sezioni, si apre con i “pittori di Palazzo Fava”. Il conte Alessandro Fava, a



Sopra il Castello di San Martino in Soverzano e sotto Figura allegorica della Filosofia di Elisabetta Sirani

sua volta collezionista, ma soprattutto mecenate, nella seconda metà del 1600 aprì il palazzo agli artisti, consentendo anche la fondazione di un'accademia al suo interno. Qui troviamo l'unica statua esposta, una piccola deliziosa terracotta di Donato Creti, raffigurante Bacco.

Molte delle tele esposte sono di carattere sacro, ma si possono ammirare anche diverse opere di carattere allegorico, storico ed alcuni ritratti.

E' inoltre presente una significativa selezione di tele di alcune fondamentali artiste della scuola bolognese, una delle poche scuole d'arte ad aver avuto al suo interno una rappresentanza femminile. Troviamo esposte Lavinia Fontana con due ritratti ed un “San Francesco riceve le stimmate”, Elisabetta Sirani con tre opere e Lucia Casalini con due.

Diversi quadri esposti sono soggetti a vincolo ministeriale, come il “Padre eterno benedicente con cherubini” di Marco Palmezzano, la tavola con la “Presentazione del Bambino al tempio” di Antonio Pirri o la tela di Bartolomeo Cesi “Annibale fanciullo giura odio eterno contro i Romani” destinato in origine al salone del piano nobile di Palazzo Albergati di via Saragozza. L'obbligo ministeriale definisce l'importanza storica ed artistica delle opere, ne impedisce l'esportazione e quindi limita le decisioni del proprietario e lo rende responsabile della loro buona conservazione. Per chi già conosce le Sale di Palazzo Fava, ma soprattutto per chi non ha mai visitato questo splendido spazio espositivo, si tratta di una occasione unica. Molte delle tele esposte sono contemporanee al ciclo di affreschi del piano nobile o sono opere di artisti che hanno beneficiato del mecenatismo dei conti Fava. Si può quindi sostanzialmente visitare una mostra in doppio, cogliendone suggestioni e rimandi, sia negli stili che nei temi.

LA QUADRERIA DEL CASTELLO

Palazzo Fava fino al 24 luglio 2022

Biglietto
INTERO
 euro 13,00
RIDOTTO
CARD CULTURA
 euro 10,00





Circolo
G. Dozza
Tper

DOPOLAVORO TPER
Farne parte conviene



 **CONAD**
Persone oltre le cose

Buono spendibile dal 1° al 31 luglio 2022



Circolo
G. Dozza
Tper

BUONO SCONTO
10%

Su tutta la spesa fino
ad un massimo di 150€

Esclusi i prodotti in promozione

SOLO PER I POSSESSORI DI



Vedi regolamento sul retro del buono

 **CONAD**
Persone oltre le cose

DOPOLAVORO TPER
Farne parte conviene

Buono spendibile dal 1° al 31 agosto 2022



Circolo
G. Dozza
Tper

BUONO SCONTO
10%

Su tutta la spesa fino
ad un massimo di 150€

Esclusi i prodotti in promozione

SOLO PER I POSSESSORI DI



Vedi regolamento sul retro del buono

 **CONAD**
Persone oltre le cose

DOPOLAVORO TPER
Farne parte conviene



Circolo
G. Dozza
Tper



Buono spendibile dal 1° al 31 luglio 2022

Il buono è utilizzabile su tutta la spesa fino ad un massimo di **150 euro** esclusi i prodotti in promozione, periodici, quotidiani, libri, libri di testo, ingressi ai parchi, titoli di viaggio, titoli di sosta, ricariche telefoniche, ottico, Petstore, Sushi, farmaci e altre merceologie previste dalla legge. Il buono non è cumulabile con nessun tipo di buono sconto o punti in vigore nel periodo.

Valido presso il punto vendita **Spazio Conad di Bologna Via Larga** e i **supermercati Conad di Bologna e provincia, Ferrara e provincia** associati a Conad Nord Ovest che aderiscono all'iniziativa.



Buono spendibile dal 1° al 31 agosto 2022

Il buono è utilizzabile su tutta la spesa fino ad un massimo di **150 euro** esclusi i prodotti in promozione, periodici, quotidiani, libri, libri di testo, ingressi ai parchi, titoli di viaggio, titoli di sosta, ricariche telefoniche, ottico, Petstore, Sushi, farmaci e altre merceologie previste dalla legge. Il buono non è cumulabile con nessun tipo di buono sconto o punti in vigore nel periodo.

Valido presso il punto vendita **Spazio Conad di Bologna Via Larga** e i **supermercati Conad di Bologna e provincia, Ferrara e provincia** associati a Conad Nord Ovest che aderiscono all'iniziativa.



› di Angela Diana Paloscia

C'è "Post-It!" per te...

Per contattare Angela Diana ed inviarle i vostri aneddoti e ricordi potete utilizzare il suo profilo Messenger.

Contattatemi a angeladiana.paloscia@gmail.com

Sul bus...
"Buongiorno, devo scendere alla pompa di benzina"

Fabio Palazzo



Se la cabina di pilotaggio di un aereo fosse accessibile, ci sarebbe qualcuno che andrebbe a chiedere al pilota mentre decolla del perché il volo di un'altra compagnia un mese fa è partito in ritardo mettendogli un foglio scritto male davanti agli occhi!?

Claudio Benedetti



C'è gente che con solo 2 ascelle mette a repentaglio la vita di un intero autobus...

Liliana De Michele



Quando il nostro lavoro non è solo girare una "ciambella"...
Un giorno arrivò un messaggio a bordo di ciascun autobus: "Si è smarrito un anziano" con tanto di descrizione di cosa indossava ed altri dettagli utili.

Ci chiedono di collaborare alle ricerche semplicemente osservando attentamente in giro mentre guidiamo, nient'altro! Una cosa semplice ma che può fare la differenza se dovessimo avvistarlo e prontamente allertare le forze dell'ordine.

Ha una malattia, l'Alzheimer. Quante volte ce lo diciamo tra noi colleghi x prenderci in giro quando non ricordiamo più le cose! Distratti dalla frenesia quotidiana.

Ma l'Alzheimer ha tutta la sua drammaticità! Come quando un padre non riconosce il proprio figlio e lo chiama "signore". Non lo guarda più con gli occhi da padre innamorato del proprio figlio e non lo chiama più con quel vezzeggiativo che il figlio amava tanto sentire, ma solo "signore"...

Eppure, quel "signore" ci sarà grato di poterlo riabbracciare!

Angela Diana Paloscia



Arrivo in fermata. Per uno slancio di gentilezza mi avvicino rasente al margine del marciapiede. La signora con il basco di lana e stivaletti celesti, tentennando a salire, canticchiava "Che gentile che si è avvicinato" Ed io glaciale "...me! Muovt"

Fabio Palazzo



Quando dai indicazione ad una passeggera dicendo "Vada in strada ed aspetti lì" e ti accorgi che può essere induzione alla prostituzione...

Angela Diana Paloscia



Avviso al PV di Bologna. Comunicazione urgente relativa all'installazione di nuova segnaletica stradale verticale. Si chiede di prestare massima attenzione consultando l'intranet aziendale per il comportamento da tenersi.



8) Giornata piena di deviazioni...letto ods ma al cambio, per scrupolo, chiedo al collega smontante "Dove vado?" E lui "Dove vuoi!"



BASKET FIP

Raggiunti i play off

E' con grande soddisfazione, dopo una stagione non facile, causa Covid, che Sonia Battistini, presidente della Sezione Basket F.I.P. commenta il risultato raggiunto:

"Sono molto orgogliosa di questi ragazzi: sono speciali.

Un gruppo nato giocando assieme fin da bambini con alcuni elementi aggiunti strada facendo. Il coach

Fiori è riuscito ad amalgamare una squadra capace di centrare i play off già al primo anno di prima divisione. Il 12 e il 16 maggio sono in programma due partite importanti con la Pol. Elleppi.

Sono molto fiduciosa perché li vedo carichi e ben preparati. Ora non ci accontentiamo, l'obiettivo è la promozione".



Al momento di andare in stampa non sappiamo ancora com'è andata, da parte di tutte e tutti noi un grande in bocca al lupo!



BEACH TENNIS

Tra la sabbia e l'asfalto

Con la piena ripresa delle attività sportive, sono aumentate presenze ed impegni delle e dei nostri del Beach Tennis (e dintorni). Al torneo FITeL di Beach tennis del

10 aprile a Cesena soddisfazioni e podio per i nostri: Tartaglia primo Gold, Passananti quarto Gold e Rondelli secondo nel Silver. Menzione per Mola e Riccio, che hanno difeso alla grande

i nostri colori. Una rappresentanza "ibrida" ha poi partecipato il 25 aprile alla 51ª edizione della Camminata della Resistenza ad Ozzano. E con l'estate sicuramente l'attività non si ferma!

DIECI COLLI GIOVANI

A fianco del ciclismo giovanile

Domenica 8 maggio si è tenuto il tradizionale appuntamento del Gran Premio Zola, gara nazionale riservata alla categoria allievi, che ha raggiunto la 34ª edizione.

Organizzata dalla Ceretolese con la collaborazione del GC Zoiese, da diversi anni la manifestazione è anche Dieci Colli Giovani.

I numeri dell'edizione 2022 contavano 155 iscritti di 20 team da 5 Regioni.

Vincitore della bellissima volata finale Florian Zambianchi (Pontenure Zeppi) con una media di 42,114, in rimonta sul monegasco Riccardo Frontini (Bordighera) e resistendo alla rincorsa di Armin Caselli (Ceretolese), che si consola con la maglia di Campione Provinciale Bolognese.

La gara valeva anche come prima tappa della Bologna Cycling Runner Cup, la challenge che raggruppa le

gare della Provincia di Bologna.

A tutti loro per la passione e la grinta il nostro plauso. Per noi un onore ed un piacere vederli sul palco con la bellissima maglia podio realizzata per la nostra edizione 2021. E' una collaborazione a cui come Circolo e come organizzatori della Granfondo Dieci Colli teniamo molto, perché investire sui giovani è fondamentale per il futuro del ciclismo italiano.



PESCA

Primo trofeo città di Lucca

Al Lago Verde di Lucca si è svolto il primo Trofeo "Città di Lucca", che ha visto la partecipazione di otto squadre di pescatori in rappresentanza dei rispettivi circoli aziendali: Venezia, Genova, Parma, Bologna, Firenze, Lucca, Siena e Perugia. L'accoglienza degli amici organizzatori e il rivedere

amici da sempre simpatici e giocosi rivali ha contribuito a riscaldare una giornata piovosa e con una temperatura atmosferica scesa di alcuni gradi in confronto a quella dei giorni precedenti.

Questa situazione climatica ha condizionato l'attività di pesca e costretto i partecipanti a mettere in campo diverse strategie per insidiare pesci resi ancor più diffidenti del solito.

La scelta dell'esca, la tipologia di lenza, la distanza da riva a cui pescare, la conoscenza del campo gara, oltre al fattore fortuna che nel nostro sport è sempre presente, sono state determinanti per la buona riuscita della gara, che si è svolta con gruppi di otto persone in rappresentanza delle rispettive città (settori), impegnati ognuno su una delle quattro sponde del lago quadrato.

La nostra Polisportiva è stata rappresentata da A. Padovani, U. Roncarati, A. Gualandi e G. Sandri

Le catture sono state scarse e a volte la dimensione di un solo pesce ha determinato il risultato finale, che ha visto la vittoria del gruppo di Parma seguito da Perugia e Lucca. Ci siamo classificati quinti, superati anche dal gruppo di Firenze, in una classifica che ha visto punteggi finali molto ravvicinati.

Ci consola il fatto che un nostro pescatore ha primeggiato nel suo settore e magari saprà darci i consigli giusti per migliorare le prestazioni nella prossima manifestazione.

Gianfranco Sandri



SOLOPOSTINPIEDI

Fermammo il vento

"La letteratura è stata una forma di Resistenza": questa una delle frasi tratte dal libro "La musica provata" di Erri De Luca e contenute nel monologo che chiude il nostro spettacolo teatrale. Si potrebbe dire che "l'arte tutta" è stata ed è una forma di resistenza! Quell'arte che si manifesta in tutte le sue forme e sfumature, dalla musica al cinema, dalla pittura al teatro e che si oppone ed ostacola ogni quotidiana distribuzione mediatica ed interattiva di mediocrità. I ragazzi della nostra compagnia Solopostinpiedi hanno rappresentato, in un piccolo teatro nel pieno centro di una Salerno che abbraccia la sua nuova primavera climatica e culturale, il recital scritto e diretto da Beatrice Scialoia "Fermammo il vento", nato in occasione della festa del 25 aprile. Angelita Canzi, Renato Masi, Iolanda Mola, Flavia Gagliani, Stefano Cani e Beatrice Scialoia hanno letto e recitato testi e poesie di Erri De Luca, Pier Paolo Pasolini, Emilio Ceglia, Italo Calvino e tanti altri. Una raccolta di testi che ha in comune un'unica tematica: l'opposizione e il ripudio di ogni tipo di guerra e di dittatura.

Coadiuvati da tecnici di luci e suoni "improvvisati" come Domenico Riccio, Mauro Consiglio ed Emilio Ceglia, i nostri attori hanno saputo regalare al foltissimo pubblico in sala momenti di forti emozioni e spunti di riflessione su ciò che la crudeltà della storia dovrebbe insegnare, affinché certi eventi non si ripetano mai più.

La rappresentazione "Fermammo il vento" è in concorso ora alla selezione per la 21ª edizione del Festival della Resistenza. Un buon risultato su questo fronte potrebbe essere il coronamento dell'impegno e della passione che i nostri attori hanno messo in un progetto che ha reso questo piccolo tour semplicemente fantastico! Ringraziamo per le foto Nicola Gentile e Mauro Consiglio.





FERRARA

Verso i monti o nelle valli

Uscita del Primo Maggio per un nutrito gruppo di soci di Ferrara: quaranta iscritti con moto, auto d'epoca e pullmino per chi aveva paura della pioggia, visto il tempo incerto di quel giorno. Tra le varie tappe il bellissimo laghetto della

Ninfa a Sestola. In preparazione della camminata che si svolgerà a fine maggio tra i boschi di Lido di Volano e Lido delle Nazioni, l'intrepido Valentino Bratti é andato in avanscoperta per organizzare il percorso da proporre.



GITE FUORI PORTA

In motoretta senza fretta...

Un gruppo di colleghi scooteristi (o pseudo tali visto che alcuni si sono presentati in Ducati o Suzuki), è partito giovedì 5 maggio, nonostante il clima non fosse certo invitante, con destinazione l'Appennino Tosco-Emiliano per gustarsi un'appetitosa fiorentina. Dopo una piccola sosta con foto al deposito extraurbano di San Benedetto Val Di Sambro, i nostri moto-viaggiatori sono giunti a Bruscoli, dove li attendeva un altro gruppo di colleghi giunto lassù con il pulmino del Circolo. Alcuni giustificati

perché non in possesso di alcun motoveicolo, altri (i più anziani), consapevoli di non avere più l'età per certe cose!!! Comunque una combriccola che ha mangiato senza ritengo, allietata da un ottimo Chianti, trascorrendo una piacevolissima giornata. Ritorno a Bologna "polleggiato" per alcuni e un po' più umido (ma neanche troppo) per gli altri. Prossimo appuntamento a base di funghi e tartufo sperando in un clima più benevolo.

Marco Giordani



Photo by Hope House Press
Leather Diary Studio on Unsplash

AGENDA

Lo scadenziario delle iniziative del Circolo

Le scadenze per la consegna delle varie modulistiche per richieste contributi o relative ad adempimenti e corsistica per i soci o eventi in cui il Circolo è coinvolto. Nel caso in cui troviate solo il periodo indicativo, per conoscere le date esatte non disponibili al momento della pubblicazione del giornale, potete fare riferimento al sito o ai canali social del Circolo.

DA METÀ MAGGIO

iscrizione al corso pomeridiano di giugno "Antenne di comunità"

DA GIUGNO AL 30 SETTEMBRE

presentazione domande contributo Camp estivi

DA LUGLIO A DICEMBRE

presentazione domande contributo Libri scolastici

DAL 1 AL 30 SETTEMBRE

presentazione domande Premi allo studio

DA METÀ SETTEMBRE

iscrizione al corso mattinale di ottobre "Antenne di comunità"

18 SETTEMBRE 2022

Race for the Cure

NOVEMBRE 2022

Corsa delle città

DA METÀ DICEMBRE

tesseramento 2023 (rinnovo con distribuzione gadget ai soci)

POESIE SPARSE

Discorsi tra me e me

Una sirena dispiegata dal sangue delle mie vene sussulta:

- ascoltami, questo è il dolore. Il tuo dolore, quella tua razione che ti spetta, necessaria ad alimentare la tua felicità.

E io le dissi:

- ma sei scema, che stai dicendo!?

Lei:

- taci e ascolta. Ora non puoi fare altro; se vuoi arrivare ad una nuova luce, devi passare per questo tunnel.

Io:

- ma io sto bene con questa luce.

Lei:

- non c'è nessuna luce qui. Questo è solo un alone rimasto dal passato sbiadito che hai conosciuto.

Io:

- e questo buio dove mi porta?

Lei:

- solamente nel buio.

Io:

- e che scoperta è mai questa!?

Lei:

- è il tuo buio. Dopo un po' ci si prende confidenza. Da quel momento potresti scorgere degli spiragli. Quello è il tuo obiettivo.

Io:

- Spiragli?

Lei:

- piccole infiltrazioni di luce, piccoli diradamenti del buio. Seguili.

Io:

- grazie del conforto, ma ora accendo la luce, perché qui non si vede un cazzo!

MaRea

L'oroscopo dell'estate



ARIETE

Tempo di ferie e vacanze. Per chi è nato nella prima decade, quindi all'inizio del segno, periodo di ottimismo: le cose sembreranno più semplici, avrete comunque Marte che vi renderà un pochino più nervosetti del solito, ma anche intraprendenti. Per chi è libera, possibile incontro amoroso...



TORO

Ci sono vari transiti che vi toccheranno in questo periodo, che potranno comportare cambiamenti, anche radicali, nella vostra vita. Per voi che fate fatica a lasciare le vostre sicurezze, questo sarà un periodo abbastanza importante. L'estate è arrivata, però ci sono cose che dovete sistemare, lontani dal lavoro e dalle deviazioni stradali.



GEMELLI

Siete sempre pronti allo scherzo, alla risata, però è ora di maturare e lasciarsi alle spalle la vostra proverbiale immaturità, mantenendo la vostra simpatia. Vi piacerebbe, quando un passeggero vi chiede una indicazione sulla fermata a cui scendere, fargli uno scherzetto e mandarlo dalla parte opposta.



CANCRO

Per chi è nato nella prima decade, estate un poco infuocata a livello di nervosismo. Anche se siete in vacanza, lontani dal traffico e dalle montate, non riuscite ancora a rilassarvi completamente. Siete sensibili ed anche permalosi e forse un torto subito, non dal ciclista che vi ha tagliato la strada, vi frullerà ancora nella mente.



LEONE

Forse state ancora trascinando una situazione vecchia che non vi fa stare sereni. Siete il re della foresta, ma ora non vi sentite così. Però ci sarà un momento più sereno, accompagnato da più intraprendenza, proprio durante il periodo estivo, soprattutto per chi è nato nella prima decade del segno, che lo accompagnerà fino all'inizio dell'autunno.



VERGINE

Soprattutto per le donne incontri affettivi che vi sconvolgeranno un po' e vi faranno un po' traballare, ma che rimarranno impressi. Il passaggio di Nettuno, per chi è nato nell'ultima decade, vi chiede di essere più morbidi e accomodanti. Cercate di liberarvi dai vostri condizionamenti e rilassatevi sotto il sole.



BILANCIA

Mercurio in passaggio positivo vi porterà voglia di freschezza e di comunicazione. Cercate di seguire una alimentazione più bilanciata e naturale, anche se in vacanza si ha voglia di esagerare un po'... Siete sempre stati in grado di vedere le cose da entrambe le parti ed ora questo vi sta pesando di più.



SCORPIONE

Plutone, che sta lavorando nella vostra terza casa, vi spinge a fare una selezione delle vostre amicizie e può essere che dobbiate farla anche fra i vostri parenti. Ricerca di novità e nuove iniziative un po' difficili da attivare. Elettricità nella vita affettiva, non solo mentre siete alla guida del filobus...



SAGITTARIO

Potrebbero esserci delusioni che vengono dai parenti. Di solito siete dei chiacchieroni, però avete bisogno di parlare anche di voi stessi e di andare più a fondo nelle vostre preoccupazioni, magari con qualcuno di fidato. Se riuscite a fare anche un piccolo viaggio, vi potrebbe aiutare a rimettervi un poco in sesto.



CAPRICORNO

Per le donne, soprattutto della terza decade, ci saranno dei cambiamenti per quanto riguarda il vostro maschile interno con probabilità di un incontro importante. Nettuno vi farà diventare più sensibili a ciò che vi sta attorno. Ci sono stati vari cambiamenti per voi, forse anche l'idea di una nuova casa...



ACQUARIO

Anche per voi rinnovamenti in vista, con voglia di cambiare vita, facendo magari terra bruciata intorno a voi, ma non bruciando il motore del bus perché non c'è il liquido di raffreddamento... A livello sentimentale, voglia di sperimentare qualcosa di diverso, che potrebbe trovare anche una solidità affettiva futura. Progetti interessanti, dopo l'estate.



PESCI

Saturno vi sta aiutando a discriminare meglio, ad avere i piedi più per terra. Vi state appassionando a discipline e a campi artistici nuovi che vi danno soddisfazione. L'estate vi può rendere un po' nervosetti: concentratevi su di voi e su ciò che vi piacerebbe fare.



SCEGLI TOYOTA T MOTOR BOLOGNA

SALI A BORDO DELL'INNOVATIVA TECNOLOGIA DELLA GAMMA TOYOTA.



RAV4 HYBRID VERO SUV. VERO IBRIDO.

CON FINANZIAMENTO
TOYOTA EASY

DA **€ 249** AL MESE*
TAN **4,99%** TAEG **5,96%**

YARIS CROSS HYBRID ENERGIA IRRESISTIBILE

CON FINANZIAMENTO
TOYOTA EASY

DA **€ 179** AL MESE*
TAN **5,99%** TAEG **7,30%**

AYGO X A TESTA ALTA

CON FINANZIAMENTO
TOYOTA EASY

DA **€ 119** AL MESE*
TAN **4,99%** TAEG **6,95%**

C-HR HYBRID COUPÉ. SUV. IBRIDO.

CON FINANZIAMENTO
TOYOTA EASY

DA **€ 209** AL MESE*
TAN **5,99%** TAEG **7,24%**

RAV4 2.5 Hybrid Active 2WD. Prezzo di listino 37.750 €. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido con WeHybrid Bonus, € 33.000 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 7,01 + IVA), con il contributo della casa e del concessionario. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 16/05/2022, per vetture immatricolate entro il 30/11/2022, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su RAV4 2.5 Hybrid Active 2WD. Prezzo di vendita € 33.000,00. Anticipo € 9.280,00. 47 rate da € 248,52. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 16.500,00 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione furto e incendio, Estensione di garanzia pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria 390. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16,00. Importo totale finanziato € 24.110,00. Totale da rimborsare € 28.383,17. TAN (fisso) 4,99%. TAEG 5,97%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 16/05/2022 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le immagini sono puramente indicative. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma RAV4 Hybrid: consumo combinato 5,9 l/100km, emissioni CO2 133 g/km, emissioni NOx g/km 0,002.

Yaris Cross 1.5 Hybrid Active 2WD. Prezzo di listino € 26.650. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido con WeHybrid Bonus Toyota e solo in caso di finanziamento TOYOTA EASY, € 23.150 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 7,01 + IVA), con il contributo della casa e del concessionario. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido con solo WeHybrid Bonus Toyota e senza finanziamento TOYOTA EASY, € 24.150 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 7,01 + IVA), con il contributo della casa e del concessionario. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 16/05/2022, per vetture immatricolate entro il 30/11/2022, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su Yaris Cross Active 2WD. Prezzo di vendita € 23.150,00. Anticipo € 5.590,00. 47 rate da € 178,67. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 13.311,25 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione furto e incendio, Estensione di garanzia pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria 390. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16,00. Importo totale finanziato € 17.950,00. Totale da rimborsare € 17.950,00. TAN (fisso) 4,99%. TAEG 6,95%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 16/05/2022 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le immagini sono puramente indicative. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Yaris Cross Hybrid: valori di emissioni e consumi non disponibili perché in corso di omologazione.

Aygo X Active MT. Prezzo di listino € 17.000. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido con Bonus Toyota e solo in caso di finanziamento TOYOTA EASY, € 14.000 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 7,01 + IVA), con il contributo della casa e del concessionario. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 16/05/2022, per vetture immatricolate entro il 30/11/2022, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su Aygo X Active MT. Prezzo di vendita € 14.000,00. Anticipo € 3.050,00. 47 rate da € 118,06. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 7.700,00 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione furto e incendio, Estensione di garanzia pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria 390. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16,00. Importo totale finanziato € 11.340,00. Totale da rimborsare € 13.451,55. TAN (fisso) 4,99%. TAEG 6,95%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 16/05/2022 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le immagini sono puramente indicative. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Aygo X: consumo combinato 5,0 l/100km, emissioni CO2 114 g/km, emissioni NOx g/km 0,017.

Toyota C-HR 1.8 Hybrid Active. Prezzo di listino € 31.650. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido con WeHybrid Bonus, € 27.150 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 7,01 + IVA), con il contributo della casa e del concessionario. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 16/05/2022, per vetture immatricolate entro il 31/10/2022, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su Toyota C-HR 1.8 Hybrid Active. Prezzo di vendita € 27.150,00. Anticipo € 8.150,00. 47 rate da € 208,15. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 13.575,00 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione furto e incendio, Estensione di garanzia pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria 390. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16,00. Importo totale finanziato € 19.390,00. Totale da rimborsare € 23.560,78. TAN (fisso) 5,99%. TAEG 7,24%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 16/05/2022 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le immagini sono puramente indicative. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota C-HR Hybrid: consumo combinato 5,3 l/100km emissioni CO2 121 g/km, emissioni NOx g/km 0,005.



PORTA CON TE QUESTO COUPON NEI NOSTRI SHOWROOM E APPROFITTA DI VANTAGGI ESCLUSIVI!

TOYOTA

T MOTOR
B O L O G N A

SAN LAZZARO DI SAVENA
Via Emilia, 295 - Tel. **051 499 25 24**

IMOLA
Via Selice 207 - Tel. **0542 64 07 15**



gruppomorini.it